

Il sindaco Corgnati: per non aumentare le tasse «Ormai i Comuni per finanziarsi devono diventare come aziende»

CIGLIANO. (m.v.) Il sindaco Giovanni Corgnati rivendica l'importanza e l'utilità della costruenda centrale fotovoltaica nell'ex cava Viazza: «Diventa sempre più difficile ormai reperire finanziamenti. Le Amministrazioni municipali, devono attrezzarsi e far diventare il proprio Comune un'azienda. Noi abbiamo avuto la possibilità di fare un bando per realizzare l'impianto fotovoltaico. Tra il diritto di superficie, che garantisce 450 mila euro all'anno, più l'Ici, più i proventi di una centralina di 200 mega circa, fanno approssimativamente 600 mila euro all'anno. Questo introito ci permette da una parte di poter realizzare delle opere, dall'altra di destinare 300 mila euro all'anno alle spese correnti, per poter far funzionare meglio la macchina comunale senza aumentare le tasse».

Il primo cittadino cighianese spiega quindi quale sia uno dei progetti della sua Amministrazione, che dovrebbe essere finanziato proprio con i proventi della centrale e che consiste in un'operazione di ristrutturazione urbana di grande portata. L'intervento, di notevoli dimensioni, è quello del restauro di Palazzo Carpeneto. Questo è stato oggetto di discussioni per trent'anni sull'opportunità di demolirlo o recuperarlo. La Giunta in carica ha deciso di restaurarlo, per poi trasferirvi gli uffici comunali. Il costo complessivo dell'operazione dovrebbe aggirarsi attorno ai due milioni di euro, almeno in parte recuperabili dalla vendita della vecchia sede del Municipio, dal prezzo minimo di mezzo milione. Accanto al valore economico intrinseco di Palazzo Carpeneto, esso ne possiede uno anche storico e culturale, oltre a poter consentire una più adeguata collocazione alle strutture amministrative comunali.

«L'intervento su tale edificio - dice Corgnati - potrebbe essere il più consistente come investimento e recupero di una parte storica di Cigliano. Noi però abbiamo altre opere che abbiamo messo in cantiere, ad iniziare da via Salussolia, in cui stiamo rifacendo la fognatura, le reti idriche e valutando se vi siano interventi da fare anche per il gas. E inoltre nostra intenzione quella di riqualificare piazza Cavour e piazza Varese. Fra l'altro, abbiamo acquistato l'ex edificio di proprietà



Giovanni Corgnati

della Mela Verde, oltre ad altri immobili vicini: questi saranno alienati e faremo un grosso parcheggio».

Il primo cittadino inoltre parla del programma di «trasformazione dal punto di vista commerciale del piano regolatore, che sarà approvato questo mese. Ci siamo attrezzati per il cambio di destinazione d'uso di parte del territorio». I commercianti cighianesi hanno dovuto affrontare la concorrenza delle grandi strutture impiantate sul territorio di Moncrivello, ad immediato ridosso dei confini comunali di Cigliano, cosicché sono stati costretti o a specializzarsi fortemente, o a chiudere. L'idea è quella di creare una nuova zona commerciale, destinata in parte allo sviluppo di piccole imprese del terziario, in parte ad un supermercato. Il sindaco spiega come un altro grosso centro commerciale non modifichi le condizioni di concorrenza dei negozi cighianesi, che hanno già dovuto affrontare quella degli impianti moncrivellesi, ma consenta dei proventi, a cominciare dall'Ici, alle casse municipali: «sempre al fine di poter far sì che un Comune si attrezzi come un'azienda, per portare a casa qualche soldino e non farlo pagare ai cittadini».

Corgnati può quindi rivendicare la capacità della sua Amministrazione di non aumentare la pressione fiscale, riuscendo al contempo ad assicurare una maggiore quantità di servizi: «In sei anni non abbiamo aumentato né Ici né Irpef, né alcun tipo di tassa comunale né imposta. Non abbiamo accresciuto le tariffe degli stessi servizi che forniamo, quali il dopo-scuola o la mensa, ed anzi ne abbiamo creati di nuovi offerti ai cittadini, perché diventa sempre più necessario avere attenzione verso il sociale».